Quotidiano
15-10-2026
Pagina 39
Foglio 1

CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

Non ti pago

Ficarra, tempi perfetti per Eduardo

di **Magda Poli**

Sotto le pittoriche nuvole della splendida scena di Gian Maurizio Fercioni, vive nuovamente la commedia di Eduardo De Filippo «Non ti pago», nella versione firmata dal figlio Luca (1948-2015), come ha voluto Carolina Rosi a oltre dieci anni dalla scomparsa del marito.

Il gioco del lotto, le superstizioni, le storture, le farneticazioni dei giocatori che vedono numeri e previsioni in ogni avvenimento, i defunti che suggeriscono quaterne milionarie, e poi l'invidia, il sospetto, l'odio, e un bel pizzico di follia. Così è il protagonista, Ferdinando Quagliolo titolare del banco lotto che pretende per sé la sostanziosa vincita del suo fortunato dipendente Mario Bertolini perché, sostiene, i numeri da giocare vennero dettati in sogno a Bertolini dal defunto Quagliuolo padre, e quindi decide di non pagare la vincita. A misurarsi in questo ruolo Salvo Ficarra, attore comico dai tempi perfetti, aspro e stralunato quanto concreto e perfido, farsesco e paradossale che con un'interpretazione mai di maniera svela la natura del giocatore, piccolo uomo percorso da un grande demone. Bravissima Carolina Rosi nel suo monologo finale, dove accusa il marito di cattiveria e di egoismo. Uno spettacolo molto piacevole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena Salvo Ficarra in «Non ti pago» di Eduardo De Filippo

Non ti pago
Regia di Luca De Filippo
●●●●●●●●●○ 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043510-IT02XZ


In platea

Sul palco

TEATRO E CINEMA

Festival Verdi
Un «Nabucco» essenziale e trascinante

Turbolenti come sismi...
L'incertezza del precariato: ansie quotidiane con ironia

Fatherland
I dolori di Thomas Mann, scrittore alla ricerca di un'identità

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE